

Si attenua l'oltranzismo a Bonn?

Kiesinger e Brandt sui rapporti con la RDT

Dichiarazioni a "Stern" — Aiuti militari di Bonn ai fascisti greci — La crisi a Berlino ovest

BONN, 15. Sia il cancelliere Kiesinger che il ministro degli Esteri Brandt, in dichiarazioni fatte al settimanale Stern, hanno oggi accennato al problema di un eventuale riconoscimento della RDT in termini diversi dal consueto e con un tono che, per quanto cauto e ancora molto ambiguo, non ricalca tutti gli schemi oltranzistici del passato.

Kiesinger ha detto in sostanza che se la Germania di Bonn riconoscesse la RDT e il confine dell'Oder-Neisse, la sua politica verso l'Ovest e verso l'Est ne sarebbe agevolata; a suo avviso però il riconoscimento potrebbe provocare nella Repubblica federale una riconsiderazione del suo atteggiamento e un'eventuale riconsiderazione della RDT.

Brandt, richiamandosi a una dichiarazione da lui fatta mesi fa a Bucarest, ha ammesso che sul suo, tedesco, è stata imposta una "posizione politica" ma si è ben guardato dal trarne le conseguenze.

Mentre era in corso il congresso, gruppi di studenti e giovani hanno distribuito fuori del locale manifestini contro Kiesinger, definito « maresciallo del capitale monopolistico tedesco-occidentale, collaboratore dell'imperialismo USA, per il quale Berlino Ovest non vale un soldo ».

Il governo di Bonn continuerà ad onorare gli impegni in materia di aiuti militari alla Grecia; questa incredibile dichiarazione è stata fatta dal sottosegretario parlamentare agli affari esteri, Hans, al presidente della commissione esteri del Bundestag.

Romolo Caccavale

Il Cairo

Tribunale speciale per gli autori del complotto di agosto

Saranno con loro processati i responsabili delle «deviazioni» manifestatesi nei servizi segreti - Partigiani arabi fanno saltare gli impianti di un kibbuz presso il Giordano

Atroce sacrificio contro la guerra nel Vietnam

Si brucia viva una donna a Los Angeles

Conferenza di B. Pontecorvo a un convegno in Cecoslovacchia

I delegati algerini festeggiati a Foggia

Smirne: autobus militare USA incendiato dagli studenti

Oggi l'estrazione del Lotto

Donne del Sud

Volgograd

Fulbright: Rusk conduce una campagna maccartista sul Vietnam

Guevara

«Politika» polemizza con la proposta per una conferenza mondiale dei PC

Volgograd

Inaugurato il monumento ai Caduti di Stalingrado

Discorsi di Breznev, Grecko e Zukov - Presenti anche Kossighin e Podgorny «E' necessario fare tutto perché la 2ª guerra mondiale sia anche l'ultima»

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 15 ottobre

Sulla collina di Mamnia a quota 102, la dove 24 anni or sono si svolse uno degli episodi decisivi della battaglia di Stalingrado, è sorto un grandissimo complesso monumentale dominato da un'alta figura sovietica, il monumento ai Caduti di Stalingrado.

Larghissime scalinate conducono fino alla cima del colle; ai lati, sulla roccia viva, sono scolpite immagini della grande battaglia che si svolse qui dal settembre 1942 al febbraio 1943.

Per inaugurare il monumento — opera di un gruppo di artisti che hanno lavorato sotto la direzione dello scultore E.V. Vucetic al quale si deve anche il monumento ai caduti sovietici di Berlino — sono giunti a Volgograd Breznev, Kossighin, Podgorny, nonché delegazioni da molte città sovietiche, generali e marescialli, ecc. Sono presenti tra gli altri anche il leggendario sergente Pavlov (la cui famosa casa ridotta ad un ammasso di rovine lascia intatte nel nuovissimo centro della città, rappresenta sicuramente un monumento fra i più suggestivi e drammatici della seconda guerra mondiale), Vassili Etremov, eroe della battaglia di Stalingrado, il colonnello Vinocur, l'uomo che trattò i preliminari della resa fra i tedeschi e il maresciallo Zukov.

Breznev ha ricordato che la battaglia di Stalingrado è stata una delle più sanguinose e terribili della storia umana, in cui sono morti tre milioni di soldati sovietici e tre milioni di tedeschi.

La vittoria sul nazismo ha dunque per tutti gli uomini un nome e un simbolo: il comunismo e il socialismo, al di là delle divisioni di partito e di credo.

Breznev ha letto a questo proposito la lettera di Breznev, i nomi dei comandanti delle unità sovietiche che parteciparono alla battaglia: Vassili Vucetic, Vinocur, Etremov, Rukosovskii, Ciukov, Seimov, ecc.

Breznev ha detto che « oggi, si è poi soffermato sulla « lezione » di Stalingrado: « Dagli avvenimenti di 24 anni fa ha detto — occorre trarre la conclusione che è necessario far di tutto perché la seconda guerra mondiale non si ripeta mai più. Fra i Paesi socialisti e il governo sovietico si preoccupano di prendere tutte le misure necessarie per garantire la neutralità difensiva del Paese ».

Tutta la stampa sovietica pubblica intanto questa mattina le notizie relative al convegno, fra i Paesi socialisti e tutte le forze ant imperialiste contemporaneo. Parole di Breznev e di Kossighin e di se volare sul terreno della politica degli Stati socialisti è quella parte del mondo.

Washington

Fulbright: Rusk conduce una campagna maccartista sul Vietnam

WASHINGTON, 15 ottobre

Il presidente della commissione esteri del senato, William Fulbright, che ieri ha invitato il segretario di Stato Rusk a fare una pubblica relazione sullo stato attuale della politica americana nel Vietnam, ha accusato lo stesso Rusk di condurre « una campagna di tipo maccartista contro coloro che osino opporsi alla guerra nel Vietnam ».

Fulbright ha formulato questa accusa parlando ieri a Hot Springs, nell'Arkansas. Un altro senatore democratico, Claiborne Pell, si è aggiunto alla schiera sempre più numerosa di coloro che chiedono la sospensione dei bombardamenti sul territorio della R.D.V. Pell, che ha parlato a Providence, nel Rhode Island, ha chiesto anche il ritiro delle truppe USA in enclaves lungo la costa sud-vietnamita.

Il capo del gruppo dei senatori del partito democratico, Mike Mansfield, ha messo in guardia il governo di Washington dal prendere alla leggera la prospettiva di una guerra con la Cina, rilevando che un atteggiamento del genere sarebbe « il colpo della irresponsabilità ».

Due giornalisti americani, Harrison Salisbury del New York Times e David Schoenbrod della American Broadcasting Company, che sono stati nel Vietnam del Nord, hanno parlato alla televisione, avanzando varie proposte intese ad avviare negoziati di pace. Il primo ha sollecitato contatti « segreti » con Hanoi e con il FNL, il secondo ha suggerito il ritiro delle truppe, da tenere sulla base di trattative con il FNL.

Belgrado

«Politika» polemizza con la proposta per una conferenza mondiale dei PC

BELGRADO, 15 ottobre

Il quotidiano Politika riprende nell'editoriale della sua edizione odierna le critiche già formulate dalla Lega dei comunisti jugoslavi, alla proposta di convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai.

Il quotidiano afferma che tale conferenza potrebbe « trasformarsi in un assurdo ». Essi infatti non potrebbero occuparsi dell'Asia, ma così facendo rischierebbero di trascinare nella loro orbita anche la lotta del popolo vietnamita e dei Paesi arabi.

Adriano Guerra

I delegati algerini festeggiati a Foggia

Hanno visitato numerosi centri della provincia calorosamente accolti dai lavoratori

FOGGIA, 15 ottobre

Calorose accoglienze ha ricevuto in provincia di Foggia la delegazione algerina guidata da Cherif Belcemen e accompagnata dai compagni Ahmed Reichin e Romano Ledda.

In mattinata la delegazione ha avuto un incontro col Comitato direttivo provinciale della federazione comunista, nel corso del quale, il segretario provinciale Michele Piccinini ha sottolineato l'importanza della visita di delegati algerini, in quanto a loro è stata fatta una politica di rapporti che legano il nostro Paese a tre rappresentati per parte sotto la presidenza di un rappresentante dell'ONU. Le fonti egiziane non confermano l'informazione.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA



Roberto Guevara, fratello del « Che », a Buenos Aires, dopo il suo ritorno dalla Bolivia, dove ha inutilmente tentato di vedere il corpo del fratello assassinato. Gli è accanto il padre, architetto Ernesto Guevara Lynch.

per avere l'acqua e le medicine; Angela Miglionico di Potenza, che ha presentato Caterina Sassone di Viggianello. Si è trattato di una testimonianza drammatica, con quale questa contadina della Valle del Mercure ha descritto all'assemblea la rovina che procurano alle colture le esalazioni della centrale elettrica impiantata su una cava di lignite: « Tutto è distrutto, anche la nostra salute è minacciata. Dimentichiamo anche, ci annuliamo di fatto ». Ultimo intervento quello di Egitia Melis della Sardegna.

Prima che prendesse la parola il compagno Amendola per le conclusioni, il scrittore Carlo Levi ha voluto pure parlare per sottolineare, in termini molto umani, le dimensioni e l'importanza della battaglia che queste donne stanno combattendo nel meridione d'Italia.

Nel corso della manifestazione sono stati letti alcuni ordini del giorno sulla pace, sulla tutela delle lavoratrici madri, sui problemi della previdenza e assistenza. Documento finale un appello con il quale si precisa in dettaglio l'impugnazione dei decreti del Mezzogiorno, e in particolare quelli che maggiormente interessano le masse femminili.

Da questa assemblea parte — sono le ultime parole del discorso di Amendola — una grande affermazione di volontà collettiva, di fede nella democrazia. Agli scritti e agli stanchi le donne lavoratrici delle campagne, convenute attorno al Partito comunista, avanzano una richiesta che è di libertà di dignità umana, di fede nell'avvenire. Esse lottano perché le loro figlie non siano condannate a vivere nelle antiche condizioni, perché possano vivere felici, nella pace e nel socialismo.

Vietnam

della RDT immediatamente a nord del 17° parallelo. La prova generale di una simile invasione venne fatta la primavera scorsa, quando i marinai invasero una parte della fascia settentrionale. È probabile che un seguito alla situazione creata dalle truppe del FNL, creato alle basi americane immediatamente a sud della fascia, che tali piani non hanno potuto essere finora attuati.

Negli attacchi contro Hanoi, secondo i portavoce USA sono stati presi di mira impianti radar e cantieri navali a brevissima distanza dal centro geografico della città. In realtà questi annunci non hanno nulla a che fare con la realtà. Ieri Wilfred Burchett aveva rivelato in un suo articolo che una « cantina navale » era in realtà un complesso ospedaliero. AgF scrive che Hanoi gli osservatori stranieri ritengono che l'offensiva aerea contro Hanoi sia molto più intensa di quanto gli americani vogliono far credere. In poche parole, gli americani mirano alla distruzione totale della città all'ingresso della quale, « sulla strada da Hanoi, vi è una distesa di macerie che si estende su una superficie di un chilometro per due ». Risulta che la reazione americana « è di una violenza incredibile. Talvolta, il fuoco è talmente intenso che il suo fragore copre addirittura i boati delle esplosioni, anche di quelle delle bombe più pesanti ». Non sono finiti, i servizi essenziali funzionano.

L'erogazione dell'energia elettrica non è mai stata interrotta. Nelle massime sfere del governo si serve l'AFP — ci si dichiara convinti che Hanoi vivrà la stessa sorte di Hanoi, viene pertanto proposta l'evacuazione della popolazione mentre continuano ad essere costruiti ricoveri antiaerei.

Al Hanoi l'agenzia di stampa di Radio Free Asia ha reso noto che 30 studenti ed un insegnante sono morti il 10 ottobre a Yen, durante il bombardamento di un liceo.

Smirne: autobus militare USA incendiato dagli studenti

SMIRNE, 16 ottobre

Gruppi di studenti, che manifestavano a Smirne contro la politica americana hanno incendiato un autobus dell'aviazione USA ed hanno strappato una bandiera americana. Nel porto della città si ritrovano attualmente in vista alcune unità della Sesta flotta americana. Gli studenti, insieme a una folla nazionale, gradavano « la Turchia non è un ranch di Johnson ».

Oggi l'estrazione del Lotto

Concluso lo scorporo dei dipendenti del ministero finanzia...

Concluso lo scorporo dei dipendenti del ministero finanzia, oggi, alle 16 avrà luogo la estrazione del numero del Lotto che non ha potuto svolgersi sabato scorso. Si attendono « finanziari » continuerà come tutto lascia credere data l'atteggiamento generale del governo — l'inconveniente è dovuto a ripetere.

Donne del Sud

Prima di tutto hanno ragione la ricchezza principale...

Prima di tutto hanno ragione la ricchezza principale, l'uomo, costringendolo ad emigrare nel Nord.

« Si tratta di possedere l'hab...

DIRETTORI: MAURIZIO FERRARA - ELIO QUERCIONI
Direttore responsabile: Sergio Paderà

Isritto al n. 4555 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - tel. 47901-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

2.000. sem. 3.600 Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 29.600; 6 numeri annuo 27.200 - RINASCITA + CRI: 7 numeri annuo 15.000 - PUBBLICITA': Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia - Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursali in Italia - Tel. 653.941 - 2 - 3 - 4 - 5 - Fatture (millimetro colonna) Commerciale Ciu-ma L. 200. Domenicale L. 250 Pubblicità Relazionale o di Cronaca: festivi L. 200; festivi L. 300 Necrologia Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500, Legali L. 350

Stab. Tipografico GAITE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19